



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 11 MAGGIO 2016

Oggetto: ATTRIBUZIONE PREMI E RICOMPENSE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, IL COISP SEGNALE ANCORA ANOMALIE: ENCOMI ASSEGNATI PER LA MERA DIREZIONE DEL PERSONALE

Il Sindacato Indipendente di Polizia COISP ha segnalato al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia profonde anomalie riscontrate nella delicata gestione dell'attribuzione dei premi e ricompense al personale della Polizia di Stato che si è particolarmente distinto nello svolgimento dei compiti istituzionali. "Dobbiamo purtroppo riscontrare - afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp** - che anche nell'ultima riunione 'consultiva' svoltasi il 5 maggio scorso, sempre presieduta dal Vice Capo Vicario della Polizia Prefetto Savina, quasi nulla è cambiato. Ancora una volta abbiamo assistito al mancato rispetto delle norme che riguardano l'attribuzione delle ricompense agli Appartenenti ai ruoli Direttivi e Dirigenti, a cui, in contrasto con le vigenti disposizioni ed in alcuni particolari casi, sono stati assegnati encomi solenni ed altri importanti riconoscimenti per la mera direzione del proprio personale o comunque per attività strettamente connaturate alla qualifica di appartenenza. Questa nuova ed anomala modalità di assegnazione utilizzata dal Prefetto Savina sta creando una profonda sperequazione in danno di centinaia di Funzionari e Dirigenti che nel corso degli anni non hanno beneficiato di alcun riconoscimento per le medesime attività. Queste anomalie stanno causando a centinaia di Funzionari e Dirigenti un profondo nocimento alla loro progressione in carriera ed a tutto ciò che ne consegue. Per il COISP tutto questo non è accettabile!"

Secondo il Coisp sono stati violati anche nell'ultima riunione i principi, a cominciare da quello dell'uguaglianza, che devono ispirare l'azione della Pubblica Amministrazione. Infatti, anche in questa circostanza, il Vice Capo Vicario della Polizia, approfittando del suo attuale incarico, ha posto in deliberazione ed approvato le proposte effettuate da lui stesso nel precedente incarico di Questore di Milano, violando i principi più elementari del Diritto Amministrativo, oltre a quelli deontologici.

"I comportamenti tenuti dal Vice Capo Vicario della Polizia Prefetto Savina - prosegue Maccari - da cui si evince una inopportuna volontà di compiere evidenti e macroscopiche parzialità amministrative, diventano ancora più madornali quando, sempre nel corso della riunione del 5 maggio 2016, ha fatto inserire tra le pratiche da esaminare una proposta effettuata nei primi mesi dell'anno 2016, mentre giacciono in arretrato centinaia di pratiche di tutto l'anno 2015. Ciò che è ancor più grave è che non si tratta di Poliziotti che hanno sventato una rapina, non si tratta di Poliziotti che hanno rischiato la propria vita, ma si tratta di Poliziotti che hanno svolto in modo lodevole il servizio nel proprio Ufficio all'interno del Dipartimento della P.S. Questa pratica si aggiunge alle due colleghe della Questura di Milano che nella precedente riunione sono state addirittura promosse per merito straordinario per aver svolto la propria attività all'interno dell'Ufficio misure di prevenzione ed alla sala operativa. Questo inaccettabile sistema di gestire in modo padronale la Pubblica Amministrazione è intollerabile e ci meravigliamo sempre più dell'assordante silenzio di molte organizzazioni sindacali rispetto ai concreti ed attuali danni che sta subendo il personale della Polizia di Stato".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione